

- un utile riferimento per il tema trattato è rappresentato dal Parere del CTS⁽¹⁾ della Regione Emilia-Romagna n. 34 del 2012⁽²⁾, a cui si rimanda per una lettura integrale ed una contestualizzazione al caso specifico;
- in estrema sintesi è comunque possibile affermare che la ricostruzione di un'Unità Strutturale (U.S.) posta originariamente all'interno di un aggregato edilizio e preventivamente demolita possa avvenire sostanzialmente con due modalità:
 1. mediante ricostruzione dell'U.S. prevedendo adeguato giunto sismico (opportunamente dimensionato ai sensi delle NTC) con le rimanenti porzioni dell'aggregato evitando, dunque, l'interscambio di sollecitazioni con le stesse;
 2. mediante ricostruzione dell'U.S. "ri-collegandosi" alle rimanenti porzioni dell'aggregato con modalità di collegamento tali da evitare le vulnerabilità tipiche degli edifici in aderenza (fenomeni di martellamento, sconnessioni nei vincoli, ecc.);
- gli interventi su una costruzione esistente devono essere tali da migliorare le condizioni di sicurezza preesistenti e, conseguentemente, gli interventi su un'U.S. in aggregato devono essere tali da non peggiorare le condizioni sulle altre unità dell'aggregato.

Conseguentemente, sulla base delle scarse informazioni desumibili dalla nota in oggetto, oltre a richiamare l'attenzione sul fatto che, in linea del tutto generale, la scelta non condivisibile, di non realizzare né un giunto sismicamente adeguato né un collegamento fra le diverse U.S., tale da evitare le vulnerabilità tipiche degli edifici in aderenza, espone le diverse U.S. a possibili fenomeni di martellamento e al fatto che la nuova struttura a telaio in acciaio potrebbe risultare particolarmente flessibile rispetto alle unità adiacenti in muratura e trasferire a queste ultime parte delle azioni sismiche agenti sulle proprie masse, in questa sede si può solo evidenziare che sia nell'analisi del fabbricato di nuova costruzione che degli edifici limitrofi occorrerà tenere conto delle possibili interazioni derivanti dalla contiguità strutturale.

Cordiali saluti.

Ing. Sergio Monti
documento firmato digitalmente

Si attesta ai sensi del D.lgs. 7/3/2005 n. 82 che la presente copia cartacea composta di n. 2_ facciate è tratta dall'originale informatico conservato sul sistema documentale della Regione Emilia-Romagna ed è conforme all'originale in tutte le sue componenti.

Luogo, **Bologna** Data _____

Firma _____

RR/AnB/VP

(1) Comitato Tecnico Scientifico regionale in materia sismica, di cui all'art. 4 della L.R. 19 del 2008 "Norme per la riduzione del rischio sismico".

(2) Disponibile al link <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/geologia/sismica/lr-19-2008-norme-per-la-riduzione-del-rischio-sismico/pareri-interpretativi-cts#autotoc-item-autotoc-6>.